

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 febbraio 2026, n. G01911

Strumenti e modalità per promuovere la Partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali - Rinnovo della Cabina di regia

OGGETTO:Strumenti e modalità per promuovere la Partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali – Rinnovo della Cabina di regia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e s.m.i.;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta del 6 settembre 2002 n. 1 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione n. G17798 del 29 dicembre 2025 di conferimento alla Dott.ssa Eleonora Lo Cascio dell’incarico di dirigente dell’area rete Ospedaliera e Specialistica della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 118 della Costituzione italiana, che regola il principio di sussidiarietà, prevedendo quanto segue: “*Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e s.m.i., all’art. 14 comma 2 prevede che “*Le regioni promuovono inoltre consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi. Tali soggetti dovranno comunque essere sentiti nelle fasi dell'impostazione della programmazione e verifica dei risultati conseguiti e ogniquale volta siano in discussione provvedimenti su tali materie. Le regioni determinano altresì le modalità della presenza nelle strutture degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, anche attraverso la previsione di organismi di consultazione degli stessi presso le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere*” e al comma 7 dispone che “*È favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere stipulano con tali organismi, senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità*

della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari; le aziende e gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti concordano programmi comuni per favorire l'adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n. 70/2015 in materia di standard ospedalieri, integrato dalle disposizioni del DM 77/2022 e in coerenza con la programmazione regionale Lazio 2024-2026 DGR-869-07-12-2023;

VISTO il D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

VISTO Piano Nazionale della Cronicità, sancito con Accordo in Conferenza Stato-Regioni il 23 ottobre 2025 (Repertorio Atti n. 175/CSR) che promuove il Chronic Care Model (CCM), un modello assistenziale orientato alla realizzazione di sistemi sociosanitari più efficaci e proattivi, in grado di connettere la dimensione sanitaria alle risorse della comunità promuovendo l'empowerment della persona con cronicità e il processo decisionale dei professionisti della salute;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e s.m.i., integrato dal Decreto Tariffe del 25 novembre 2024 e dall'Intesa Stato-Regioni del 23 ottobre 2025;

VISTO il Patto per la salute 2019-2021 e tenuto conto del nuovo quadro programmatico definito dal DM 77/2022, dalla Deliberazione Giunta n. 976 del 28/12/2023 Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026 e dalla legge n.199 del 30 dicembre 2025 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATA la necessità di dare continuità alle pratiche di partecipazione inclusive in coerenza con la nuova programmazione territoriale Lazio 2024-2026 (DGR 976/2023);

VISTO l'Atto di indirizzo del Segretariato generale del Ministero della Salute n. 14529 del 2 ottobre 2022 riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della Salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie;

TENUTO CONTO dell'istituzione dell'Elenco Nazionale delle Associazioni (Decreto 12/06/2025) e delle procedure operative di co-progettazione definite dal Ministero della Salute nel corso del 2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i., avente per oggetto *“Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali. Atto di indirizzo”*;

CONSIDERATO che, con la suindicata Deliberazione di Giunta regionale n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i., la Regione Lazio ha definito ruolo e organismi di partecipazione delle Associazioni e rimandato ad atto amministrativo successivo la definizione di modalità che assicurino l'operatività degli stessi;

CONSIDERATO che, con la Determinazione n. G14407 del 22/10/2019 e s.m.i., è stata istituita la Cabina di Regia in attuazione della suindicata Deliberazione di Giunta regionale n.736 del 15 ottobre 2019, presieduta dall'Assessore regionale alla Sanità per la durata di 3 anni e individuati i suoi componenti, istituiti i gruppi di partecipazione attiva e specificati gli strumenti e le modalità per promuovere la partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che la Cabina di Regia sia convocata almeno quattro volte all'anno e sia presieduta dall'Assessore regionale alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria o, in sua assenza, dal Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e costituita da:

- il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- il Dirigente dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica;
- il Dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli;
- il Dirigente dell'Area Controllo di Gestione e Internal Audit;
- il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Rapporti con gli Operatori Economici;
- il Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;
- il Dirigente dell'Area Innovazione e ICT;
- il Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;
- il Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio;
- il Dirigente dell'Area Risorse Umane;
- un rappresentante designato da ciascuno dei Gruppi di partecipazione attiva;
- un rappresentante di un'Organizzazione di tutela dei diritti dei cittadini;

CONSIDERATO che:

- la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria può avvalersi di esperti in materia di relazioni istituzionali e professionali, in qualità di facilitatori per la realizzazione degli interventi previsti e, in particolare, per il buon funzionamento della Cabina di Regia;
- l'incarico dei componenti della Cabina di Regia non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva da parte dell'Amministrazione regionale;
- l'assemblea delle Organizzazioni che costituisce lo strumento di confronto pubblico con le organizzazioni stesse viene convocata almeno una volta l'anno;
- le organizzazioni che intendano partecipare ai Gruppi dichiarano, alla data dell'istanza di richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 1 della Determinazione n. G14407 del 22/10/2019;

RITENUTO OPPORTUNO favorire:

- il dialogo delle Associazioni con le Aree della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, sulle problematiche di interesse, attraverso l'individuazione di referenti per tematica;
- la partecipazione delle Associazioni attraverso le modalità definite nell'Atto di indirizzo del Segretariato generale del Ministero della Salute n. 14529 del 3 ottobre 2022, all'Art 1 comma c;

RITENUTO OPPORTUNO promuovere la partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai tavoli di lavoro istituiti dalle Aziende sanitarie per l'adozione di misure, l'avvio di iniziative e per la predisposizione di documenti e atti aziendali in materie riguardanti i pazienti e i loro familiari, attraverso i referenti individuati nell'ambito delle Unità organizzative delle Aziende sanitarie, per l'attuazione della Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i. presso le stesse Aziende;

CONSIDERATO che la Cabina di Regia, viene rinnovata ogni tre anni;

VISTO che la Determina G00041 del 05/01/2023 rinnovava la Cabina di regia fino al 4 gennaio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere al rinnovo della Cabina di Regia, in attuazione della suindicata Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i., per ulteriori tre anni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

di procedere al rinnovo della Cabina di Regia, in attuazione della suindicata Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i., per ulteriori tre anni;

di stabilire che la Cabina di Regia sia convocata almeno quattro volte all'anno e sia presieduta dall'Assessore regionale alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria o, in sua assenza, dal Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e costituita da:

- il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- il Dirigente dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica;
- il Dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli;
- il Dirigente dell'Area Controllo di Gestione e Internal Audit;
- il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e Rapporti con gli Operatori Economici;
- il Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;
- il Dirigente dell'Area Innovazione e ICT;
- il Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;
- il Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio;
- il Dirigente dell'Area Risorse Umane;
- un rappresentante designato da ciascuno dei Gruppi di partecipazione attiva;
- un rappresentante di un'Organizzazione di tutela dei diritti dei cittadini;

che la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria possa avvalersi di esperti in materia di relazioni istituzionali e professionali, in qualità di facilitatori per la realizzazione degli interventi previsti e, in particolare, per il buon funzionamento della Cabina di Regia;

di stabilire:

- che l'incarico dei componenti della Cabina di Regia non determini la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva da parte dell'Amministrazione regionale;
- la convocazione, almeno una volta l'anno, di un'assemblea delle Organizzazioni che costituisce lo strumento di confronto pubblico con le organizzazioni stesse;
- che le organizzazioni che intendano partecipare ai Gruppi dichiarino, alla data di presentazione dell'istanza, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 1 della Determinazione n. G14407 del 22/10/2019;

di favorire:

- il dialogo tra le Associazioni e le Aree della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, sulle problematiche di interesse, attraverso l'individuazione di referenti per tematica;
- la partecipazione delle Associazioni secondo le modalità definite nell'Atto di indirizzo del Segretariato generale del Ministero della Salute n. 14529 del 3 ottobre 2022, all'Art 1 comma c);

di promuovere la partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai tavoli di lavoro istituiti dalle Aziende sanitarie per l'adozione di misure, l'avvio di iniziative e la predisposizione di documenti e atti aziendali in materie di interesse riguardanti i pazienti e i loro familiari, attraverso i referenti individuati nell'ambito delle Unità organizzative delle Aziende sanitarie, per l'attuazione della Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 e s.m.i presso le stesse Aziende.

IL DIRETTORE REGIONALE

Andrea Urbani